



## **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

UMSE PARI OPPOR. PREV. VIOLENZA E CRIMINALITA'

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2023-I084-00016**

#### **OGGETTO:**

Approvazione di due Avvisi esplorativi relativi al Servizio residenziale per donne vittime di violenza e al Servizio Centro Antiviolenza nell'ambito della provincia di Trento.

Premesso che con deliberazione della Giunta provinciale n. 359 del 5 marzo 2021, avente ad oggetto “*Legge provinciale n. 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali in provincia di Trento). Affidamenti e finanziamenti dei servizi socio-assistenziali di livello provinciale da avviare nell’anno 2021*”, sono stati individuati, in riferimento a tipologie omogenee di servizi di competenza provinciale, gli strumenti di affidamento/finanziamento, scelti tra quelli previsti dalla legge provinciale n. 13 del 2007 e disciplinati in dettaglio dalle “*Linee Guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella Provincia di Trento*”, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020.

Considerato che le tipologie di servizi socio-assistenziali sono disciplinate, in via generale, dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali vigente (di seguito Catalogo), da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 604 del 6 aprile 2023.

Ricordato peraltro che i requisiti minimi dei Centri Antiviolenza (di seguito CAV) e delle Case Rifugio sono di recente stati rivisti dall’Intesa della Conferenza unificata del 14 settembre 2022, che sostituisce quella precedente del 27 novembre 2014. In particolare la nuova Intesa al comma 7 dell’articolo 1, e al comma 6 dell’articolo 8, prevede che i soggetti gestori rispettivamente dei CAV e delle Case Rifugio, accanto a una serie di requisiti strutturali e organizzativi, devono possedere alcuni specifici requisiti di ordine generale :

- a. essere registrati nell’apposito RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) quale registro telematico istituito presso il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- b. avere nel loro Statuto da almeno cinque anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e dell’empowerment;
- c. perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio;
- d. possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne.

Dato atto che con deliberazione n. 686 del 21 aprile 2023 la Giunta provinciale ha demandato alla competente Struttura la definizione dei due Avvisi esplorativi non vincolanti, con mera funzione di pubblicità/notizia, al fine di verificare l’interesse di Enti del terzo settore a partecipare ai prossimi bandi per la concessione, ai sensi all’art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13, di contributi a copertura delle spese ammissibili relative alla realizzazione del Servizio residenziale per donne vittime di violenza e di un Servizio Centro antiviolenza;

Considerato che l’UMSe Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità è la struttura organizzativa provinciale competente in materia di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne e che spetta quindi alla stessa dare attuazione a quanto previsto dalla Giunta provinciale con la citata deliberazione n. 686 del 2023, attraverso la formulazione e l’approvazione degli allegati Avvisi esplorativi di cui agli allegati 1 e 2 al presente provvedimento, coi quali si intende verificare l’interesse degli Enti del terzo settore a partecipare ai prossimi bandi per la concessione di contributi a copertura delle spese ai sensi all’art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, per la realizzazione del Servizio residenziale per donne vittime di violenza e del Servizio Centro antiviolenza.

Tutto ciò premesso,

## LA DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e successive modificazioni;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;
- visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 della Provincia autonoma di Trento Approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023, quale Allegato 2 del Piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025;
- visto il regolamento recante “*Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti*” emanato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 6-78/Leg. Di data 26 marzo 1998 e ss.mm.ii.;
- visti gli atti citati in premessa

## DETERMINA

1. di approvare, in ragione di quanto espresso in premessa, gli Avvisi esplorativi, di cui agli allegati n. 1 e n. 2 parte integrante e sostanziale di questo atto, finalizzati a verificare l’interesse degli Enti del terzo settore a partecipare ai prossimi bandi per la concessione di contributi a copertura delle spese, ai sensi all’art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13, rispettivamente per la realizzazione del Servizio residenziale per donne vittime di violenza e del Servizio Centro antiviolenza;
2. di stabilire come termine per la presentazione della manifestazione di interesse il giorno 31 maggio 2023;
3. di precisare che gli Avvisi di cui al punto 1) non sono vincolanti e hanno mera funzione di pubblicità/notizia;
4. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale;
5. di dare atto che, nel rispetto dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo alla dirigente e al personale incaricato dell’istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse;
6. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso;
7. di disporre la pubblicazione degli avvisi di cui al punto 1) sul sito internet [www.trentinosociale.provincia.tn.it](http://www.trentinosociale.provincia.tn.it) e sul sito [www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it) nonché di dare pubblicità agli stessi con le modalità più idonee.

## **Elenco degli allegati parte integrante**

001 Avviso Casa Rifugio

002 Avviso Centro Antiviolenza

**LA DIRIGENTE**

**Laura Castegnaro**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

**AVVISO ESPLORATIVO  
RELATIVO AL SERVIZIO RESIDENZIALE  
PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

**Oggetto**

Oggetto di questo avviso è la verifica dell'interesse di Enti del terzo settore a partecipare al prossimo Bando per la concessione, ai sensi all'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (di seguito Bando), di un contributo a copertura delle spese ammissibili relative alla realizzazione del Servizio residenziale per donne vittime di violenza, articolato in Casa rifugio e Abitare Accompagnato (di seguito Servizio) nella provincia di Trento.

**Valore e durata del contributo**

L'importo complessivo del contributo ammonta ad euro 1.500.000,00 per il periodo di tre anni. Il contributo effettivo è pari al 100% della differenza tra il totale delle spese ammesse e delle eventuali entrate correlate al Servizio.

**Descrizione delle attività richieste**

Il Servizio, che richiede una gestione coordinata ed unitaria, è articolato in *Casa rifugio* e *Abitare accompagnato*, i cui standard minimi sono disciplinati dalle seguenti schede 2.3 *Casa rifugio* e 2.1 *Abitare accompagnato* del Catalogo dei servizi socio assistenziali vigente, da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 604 del 6 aprile 2023 (di seguito Catalogo).

*Casa rifugio* è una struttura residenziale dedicata, ad indirizzo segreto; *Abitare accompagnato* è realizzato presso specifici contesti abitativi, anche comunitari, rientranti nella medesima gestione della *Casa rifugio* per assicurare una presa in carico unitaria e di filiera.

Il Servizio è rivolto a donne maggiorenni, ed eventuali figli minorenni che subiscono, o abbiano subito, violenza fisica, sessuale, psicologica, economica o qualsiasi forma di minaccia fisica o psichica e che non siano portatori di altre problematiche prioritarie rispetto a quella della violenza (ad esempio dipendenza da alcool, da psicofarmaci e da sostanze stupefacenti, disabilità fisica o psichica) tali da richiedere un'assistenza continua e/o specializzata.

**Fabbisogno e struttura**

Il fabbisogno da soddisfare mediante l'erogazione del Servizio è pari a n. 13 posti per donne/nuclei.

Il Servizio si articola in strutture che devono essere in disponibilità del soggetto proponente e rispondere ai requisiti strutturali necessari ad operare in ambito socio-assistenziale previsti dal Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20, e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "*Politiche sociali nella provincia di Trento*" in materia di autorizzazione, accreditamento approvato con D.P.P 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg.

La struttura di *Casa rifugio* deve essere collocata nel territorio di un comune della provincia di Trento con più di 15.000 abitanti e dotata di misure anti-intrusione e di videosorveglianza.

### **Requisiti dei soggetti proponenti e forme di partecipazione**

Possono esprimere interesse Enti del Terzo settore operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che hanno maturato esperienze e competenze professionali specifiche in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e che sono in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

- a) essere registrati nell'apposito RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) quale registro telematico istituito presso il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- b) avere nel loro Statuto da almeno cinque anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e dell'*empowerment*;
- c) perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio;
- d) possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne;
- e) essere in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3- 78/Leg, per l'aggregazione funzionale età adulta/ambito residenziale o aver presentato la relativa domanda.

E' consentita la forma associativa, anche temporanea, di più soggetti, ciascuno dei quali deve risultare in possesso dei requisiti previsti; è esclusa la possibilità di fare ricorso, per analogia, all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 89 del Decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50 e/o ad altre forme di cessione dei requisiti previsti.

Eventuali ulteriori requisiti, quali ad esempio l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 da applicarsi per analogia, potranno essere identificati dalla Giunta provinciale in sede di approvazione del Bando per la concessione del contributo ai sensi all'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, relativamente allo specifico Servizio.

### **Termini di presentazione della manifestazione di interesse**

Entro il 31 maggio 2023 gli Enti del Terzo settore interessati possono comunicare l'interesse a partecipare al Bando, a mezzo PEC all'indirizzo: [umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it](mailto:umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it) dichiarando il possesso dei requisiti sopra indicati.

La Provincia autonoma di Trento si riserva di effettuare controlli su quanto dichiarato.

### **Referente**

Dott.ssa Laura Castegnaro, Dirigente dell'UMSe Pari Opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità.

### **ATTENZIONE**

Il presente avviso ha esclusivamente funzione di pubblicità/notizia e non è vincolante per la Provincia autonoma di Trento.

Per eventuali richieste di informazioni è possibile inviare una PEC all'indirizzo: [umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it](mailto:umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it)

**AVVISO ESPLORATIVO  
RELATIVO AL SERVIZIO CENTRO ANTIVIOLENZA**

**Oggetto**

Oggetto di questo avviso è la verifica dell'interesse di Enti del terzo settore a partecipare al prossimo Bando per la concessione, ai sensi all'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (di seguito Bando), di un contributo a copertura delle spese ammissibili relative alla realizzazione del Servizio Centro antiviolenza (di seguito Servizio) nella provincia di Trento.

**Valore e durata del contributo**

L'importo complessivo del contributo ammonta ad euro 600.000,00 per il periodo di tre anni. Il contributo effettivo è pari al 100% della differenza tra il totale delle spese ammesse e delle eventuali entrate correlate al Servizio.

**Descrizione del Servizio**

Il Servizio è disciplinato negli standard minimi dalla scheda 6.2 *Centro antiviolenza* del Catalogo dei servizi socio assistenziali vigente, da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 604 del 6 aprile 2023 (di seguito Catalogo).

Il Servizio è rivolto a donne, ed eventuali figli, che subiscono, o abbiano subito, violenza fisica, sessuale, psicologica, economica o qualsiasi forma di minaccia fisica o psichica indipendentemente dal luogo di residenza.

Il Servizio mira a sostenere percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza, utilizzando la metodologia basata sulla relazione tra donne; sostiene e fornisce consulenza alla donna sui suoi diritti, allo scopo di aumentare la sua consapevolezza rispetto alla situazione di violenza vissuta ed attiva relazioni e collaborazioni con le risorse del territorio.

La copertura del Servizio è garantita mediante una sede principale in disponibilità del soggetto proponente, collocata in un comune della provincia di Trento con più di 15.000 abitanti e almeno due sportelli periferici collocati nel territorio della provincia di Trento.

**Requisiti dei soggetti proponenti e forme di partecipazione**

Possono esprimere interesse Enti del Terzo settore operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che hanno maturato esperienze e competenze professionali specifiche in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e che sono in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

- a) essere registrati nell'apposito RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) quale registro telematico istituito presso il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- b) avere nel loro Statuto da almeno cinque anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e dell'*empowerment*;
- c) perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio;

- d) possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne;
- e) essere in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi e semplificati ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3- 78/Leg, per la sola tipologia dello Sportello sociale, oppure, in alternativa, essere in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3- 78/Leg, per l'aggregazione funzionale età adulta/ambito residenziale residenziale o aver presentato la relativa domanda.

E' consentita la forma associativa, anche temporanea, di più soggetti, ciascuno dei quali deve risultare in possesso dei requisiti previsti; è esclusa la possibilità di fare ricorso per analogia all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 89 del Decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50 e/o ad altre forme di cessione dei requisiti previsti.

Eventuali ulteriori requisiti, quali ad esempio l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 da applicarsi per analogia, potranno essere identificati dalla Giunta provinciale in sede di approvazione del Bando per la concessione del contributo ai sensi all'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, relativamente allo specifico Servizio.

#### **Termini di presentazione della manifestazione di interesse**

Entro il 31 maggio 2023 gli Enti del Terzo settore interessati possono comunicare l'interesse a partecipare al Bando, a mezzo PEC all'indirizzo: [umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it](mailto:umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it) dichiarando il possesso dei requisiti sopra indicati.

La Provincia autonoma di Trento si riserva di effettuare controlli su quanto dichiarato.

#### **Referente**

Dott.ssa Laura Castegnaro, Dirigente dell'UMSe Pari Opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità.

#### **ATTENZIONE**

Il presente avviso ha esclusivamente funzione di pubblicità/notizia e non è vincolante per la Provincia autonoma di Trento.

Per eventuali richieste di informazioni è possibile inviare una PEC all'indirizzo: [umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it](mailto:umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it)